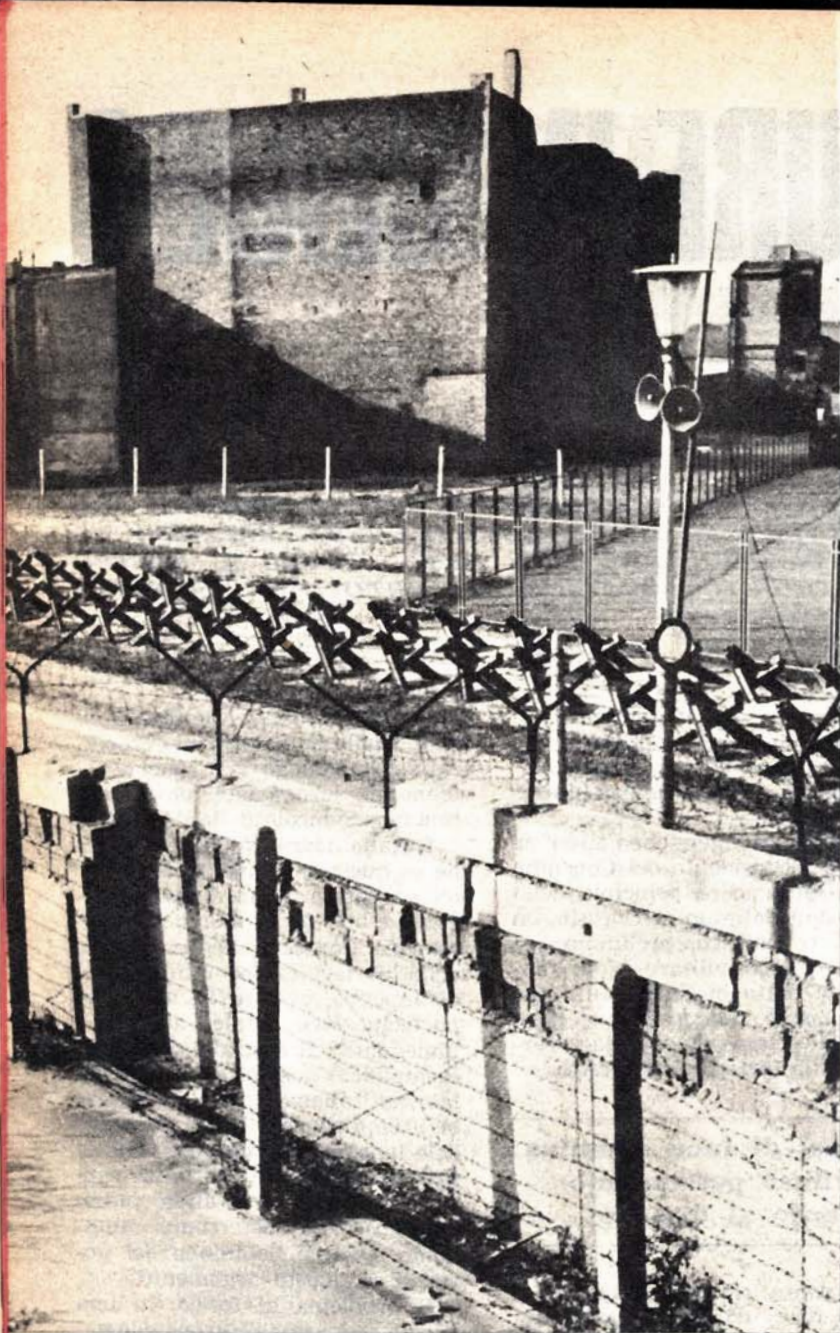




IL MURO DI CEMENTO E GLI SBARRAMENTI CHE SEPARANO LE DUE BERLINO

Il «muro» di Berlino è una lunga linea grigia che si stende per 45 chilometri e divide due mondi. All'inizio misurava appena un metro e venticinque di altezza: superarlo era abbastanza facile, almeno nei punti meno sorvegliati. Ma poi i poliziotti di Berlino Est vi aggiunsero fossati, sbarramenti di filo spinato, mine e ostacoli anticarro: le case più vicine al muro vennero demolite, in modo da isolarlo con una vasta «terra di nessuno» dove è impossibile avventurarsi senza essere immediatamente scoperti. I tentativi di fuga diventarono sempre più difficili e pericolosi.

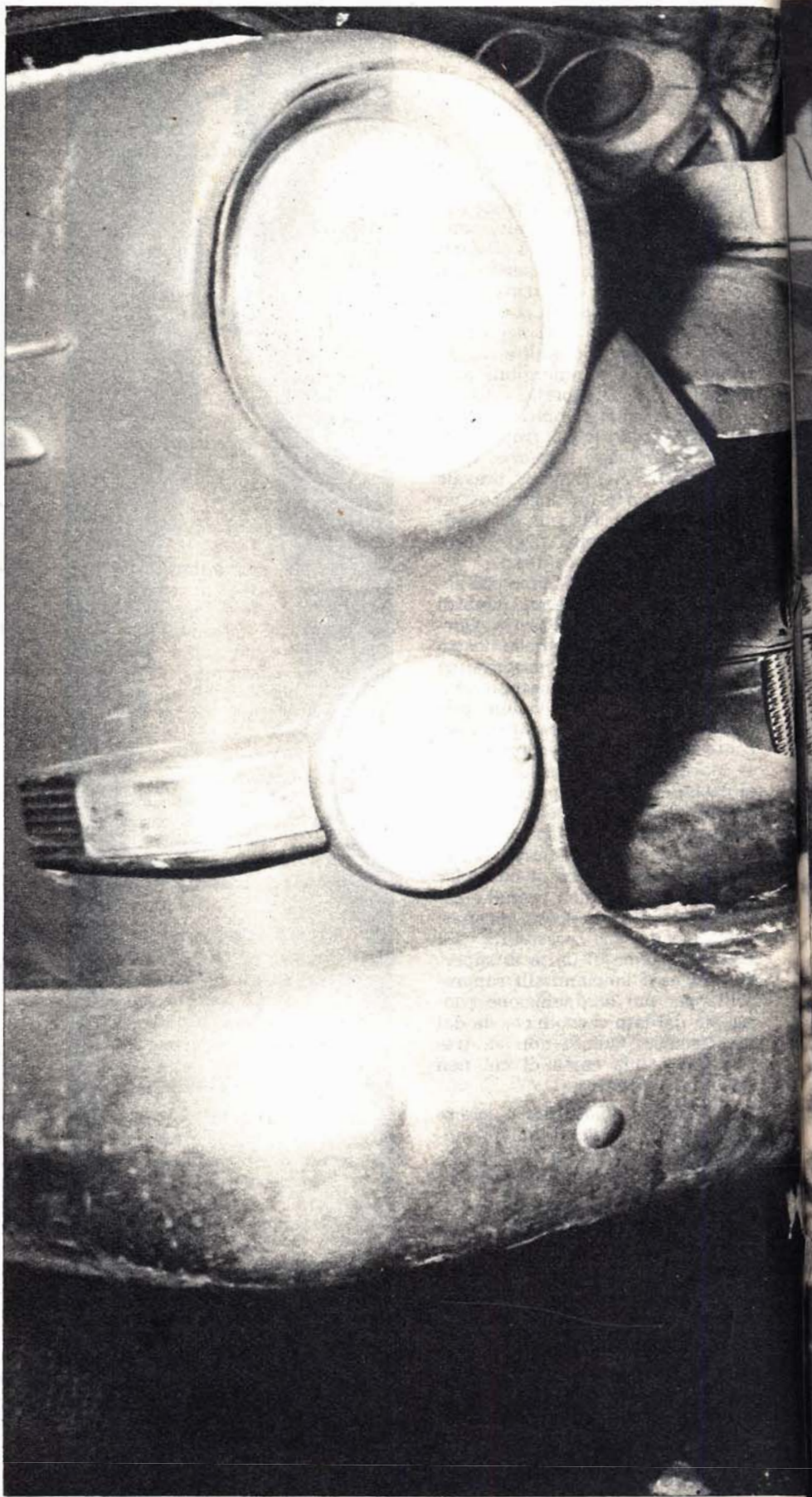
Per violare lo sbarramento, gli abitanti di Berlino Est sono allora ricorsi all'astuzia, inventando i più incredibili stratagemmi. Le fotografie che pubblichiamo in queste pagine documentano appunto uno dei sistemi usati per eludere la sorveglianza dei Volkspolizisten: sono state scattate alcuni mesi fa, ma vengono pubblicate soltanto adesso che l'ingegnoso sotterfugio è stato scoperto dalla polizia

comunista e non può più essere utilizzato. Nel frattempo, nascoste tra il parafrangente e il motore di una vecchia automobile, ventotto persone sono riuscite a varcare il confine, in uno dei dodici «passaggi» autorizzati.

Da questa «via segreta» è passata anche Brigitte, una ragazza della zona orientale che voleva raggiungere la Berlino occidentale per sposarsi con Helmut, un giovane meccanico. Brigitte aveva già tentato la fuga nel settembre del 1961, ma era stata scoperta e condannata a dieci mesi di prigione. Il carcere non la spaventò: appena tornata in libertà, la ragazza si mise in contatto con una organizzazione che cerca di facilitare le «evasioni» dalla Germania comunista. Il nuovo tentativo è stato compiuto durante il periodo natalizio ed è riuscito: ma Brigitte non potrà mai più dimenticare quei dodici terribili minuti trascorsi con il cuore in gola nel suo nascondiglio, mentre le guardie comuniste frugavano la vettura fermata al posto di blocco.

DODICI MINUTI

Ventotto persone sono riuscite a fuggire



BRIGITTE ESCE DALL'ANGUSTO NASCONDIGLIO SUBITO DOPO AVER VARCATO IL CONFINE.

D'INFERNO PER LA LIBERTA'

da Berlino Est nascondendosi in un'auto tra il parafrangente e il motore

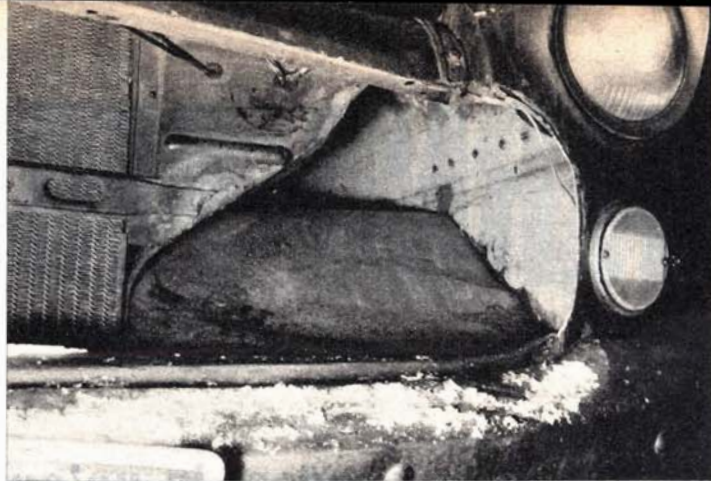


L'AUTOMOBILE, UNA « OPEL KAPITÄN » 1957, HA LA PARTE ANTERIORE PARTICOLARMENTE AMPIA: LO SPAZIO PER LA RAGAZZA FU RICAVATO TRA MOTORE E PARAFANGO

29 segue



NIENTE nell'aspetto esterno dell'automobile rivelava la presenza dei fuggitivi. Tuttavia, per maggior precauzione, i passaggi avvenivano durante le ore notturne. Per ventotto volte la Opel Kapitän scivolò in Heinrich Heine Strasse e si fermò docilmente all'alt dei poliziotti.



LA VENTINOVESIMA volta un respiro ansimante tradì la presenza del clandestino. Dopo l'alt e le voci confuse, ora qualcuno allentava le viti del radiatore: poi, un cono di luce cruda su un viso congestionato. Per il passeggero quella luce equivaleva a una dura condanna.



IL POSTO DI CONTROLLO SOVIETICO SULLA HEINRICH HEINE STRASSE: QUI BRIGITTE SOSTÒ DODICI MINUTI MENTRE I POLIZIOTTI ESEGUIVANO I CONTROLLI.

IL NASCONDIGLIO della ragazza: un'intercapedine tra cofano e motore, sopra la ruota sinistra. Brigitte doveva stare rannicchiata a testa in giù e poteva respirare solo attraverso sei piccole fessure lasciate aperte in corrispondenza del radiatore. Le altre erano state coperte con materiale spugnoso perché i poliziotti non scrutassero nell'interno con le torce elettriche. I profughi che varcarono il confine con questo sistema non potevano vedere niente, come se fossero stati in un cassone. Col motore acceso, il calore era soffocante.



Il respiro ansimante ha tradito il ventinovesimo passeggero



FUORI, IL TERMOMETRO SEGNAVA DICIOOTTO GRADI SOTTO ZERO

LA TERRIBILE AVVENTURA è terminata: Brigitte abbraccia Helmut che l'attendeva nella zona occidentale da più di un anno e che per molti mesi era rimasto senza sue notizie. Il giovane meccanico, profondamente emozionato per l'incontro, non ha voluto essere fotografato di fronte poiché i suoi genitori risiedono ancora oggi nella Germania comunista e potrebbero essere perseguitati. Brigitte e Helmut si sono sposati pochi giorni dopo.



DIRETTORE NANDO SAMPIETRO • EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

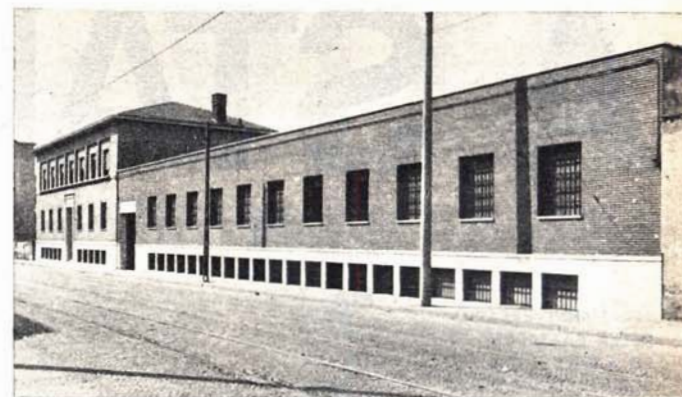
- 13 LA PERSECUZIONE DEGLI ONESTI
di Domenico Bartoli
 - 17 OROSCOPO di Ricciardetto
 - 20 A STALINGRADO HA VINTO LA VITA
 - 26 ANDREOTTI: ORA CON I "POLARIS" NON SIAMO NEPPURE IN SERIE B di Livio Pesce
 - 28 DODICI MINUTI D'INFERNO PER LA LIBERTÀ
 - 32 TRABUCCHI: CHE COSA VI CHIEDO CON LA "VANONI" di Mario Missiroli
 - 36 IL MISTERO DI TAMBRONI di Nicola Adelfi
-
- 39 LE CITTÀ PIÙ BELLE DEL MONDO (8)
VENEZIA
-
- 56 KRUSCEV VEDRÀ IL PAPA?
di Domenico Agasso
 - 60 IL GIGANTE DI ROMA di Guido Gerosa
 - 64 RITORNA COCO, UNA LEGGENDA VIVENTE
 - 68 VIVO ANCORA CON LUI DOLCEMENTE
di Helen Markel
 - 72 LASCIATEVI IMITARE!
 - 79 NASCITA E MORTE DI UNA DITTATURA
di Roberto De Monticelli
 - 81 LA CASTA ROSITA E LA PERFIDA LULÙ
di Giulio Confalonieri
 - 82 I GIOCHI D'OMBRA DI SCANAVINO
di Raffaele Carrieri
 - 84 LA DIABOLICA STORIA DEL NANO DI DANZICA di Luigi Baldacci



Venezia: l'isola e la chiesa di San Giorgio. Il campanile, alto 60 metri, ripete il modello di quello della basilica di San Marco. All'interno, il tempio custodisce due celebri opere dipinte dal Tintoretto nel 1594: l'Ultima cena e la Raccolta della manna. Agli splendori della città lagunare è dedicata l'ottava dispensa della serie «Le città più belle del mondo». (Foto di A. Tosello).

NUMERO 648 - VOLUME I - MILANO, 24 Febbraio 1963 - © 1963 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE

L'ITALIA DEL MIRACOLO



La sede della SIPAL-AREXONS a Milano in Viale Espinasse.

200 PRODOTTI AREXONS PER LA VOSTRA AMICA AUTOMOBILE

L'automobilista che desidera la massima prestazione dal proprio automezzo in qualsiasi clima e stagione, deve preoccuparsi di mantenere in perfetta efficienza le principali parti che lo costituiscono: radiatore, motore, impianto elettrico, pneumatici, carrozzeria e telaio.

Questo scopo viene raggiunto mediante un rigoroso controllo ed attraverso un'accurata manutenzione dell'automezzo.

Attenta pulizia delle parti meccaniche e della carrozzeria, rimedi temporanei e definitivi a guasti ed inconvenienti improvvisi; questi ed altri ancora sono i problemi per la soluzione dei quali la chimica si è posta al servizio dell'automobile.

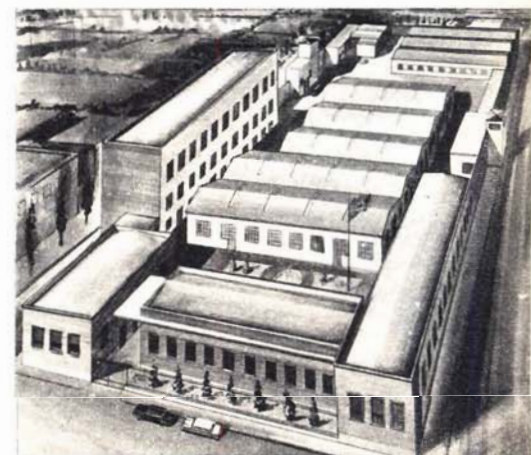
A Milano, in viale Espinasse ha la sua sede ed uno dei suoi stabilimenti la S.p.A. S.I.P.A.L.-Arexons, azienda che è indubbiamente la più completa nel settore della fabbricazione di prodotti chimici per la manutenzione dell'automobile. Il marchio AREXONS, sul mercato da molti anni, ha saputo progressivamente allinearsi alle maggiori industrie del settore adeguandosi all'enorme sviluppo raggiunto dalla chimica negli ultimi anni. L'organizzazione produttiva dell'azienda ha raggiunto un'efficienza notevolissima ed i suoi prodotti, ormai diffusi in tutta l'Italia, hanno un'efficace penetrazione anche all'estero.

I prodotti AREXONS, che da diversi anni vengono presentati alle maggiori manifestazioni internazionali, sono realizzati con modernissime attrezzature che ne garantiscono una fabbricazione perfetta attraverso un ciclo produttivo completo. Un attrezzatissimo laboratorio di studi e ricerche è al vertice di questo processo; apparecchiature moderne consentono un continuo perfezionamento ed un costante controllo dei prodotti a garanzia del consumatore. La gamma dei prodotti AREXONS, razionalmente distribuita grazie ad una efficace organizzazione, offre una brillante soluzione dei piccoli e grandi problemi che si presentano ad ogni automobilista.

I nomi di alcuni prodotti, quali l'anticongelante ROLIN, la guarnizione plastica PIK, i liquidi propulsori per freni, le serie dei POLISHES, dei disincrostanti, degli inibitori della ruggine, degli adesivi, degli abrasivi, ecc. sono divenuti da diversi anni elementi indispensabili del corredo di ogni automezzo.

La chimica al servizio dell'automobile: è qualcosa di più di uno slogan per la S.I.P.A.L.-AREXONS; duecento prodotti, ciascuno specificamente preparato per le diverse necessità della nostra amica automobile, per tenerla sempre bella, in perfetta efficienza, fedele alleata del nostro lavoro e dei nostri svaghi.

B.P.B.



La SIPAL-AREXONS (di fianco lo stabilimento di Cernusco sul naviglio) è l'Azienda più completa per la fabbricazione di prodotti chimici per l'automobile.



Controllo
Diffusione



Istituto
Accertamento
Diffusione

ARNOLDO MONDADORI EDITORE